

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società RetiAmbiente S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021, tenuto conto anche del documento emanato dal CNDEC del marzo 2022 sulla Struttura e contenuto della relazione dei sindaci.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio d'esercizio della società «RetiAmbiente S.p.A.» al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 28.957,00. Detto bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di Legge, tenuto conto del fatto che l'assemblea è stata convocata, dopo che la prima convocazione è andata deserta, per il giorno 29 luglio 2022.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "Crowe Bompani S.p.A." ci ha consegnato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31.12.2021, datata 5 luglio 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento. A tale

proposito si reputa opportuno aggiungere che, considerando la complessità e il volume delle attività nonché il recente inizio delle stesse (il 2021 è stato il primo anno di operatività piena) sussistono significativi margini di miglioramento degli assetti organizzativi e dei processi aziendali che debbono essere perseguiti e che gli amministratori si sono prefissati di ottenere, anche mediante l'inserimento di adeguati profili professionali.

Abbiamo acquisito, normalmente durante le riunioni svolte dal collegio sindacale e durante le riunioni del consiglio di amministrazione – alle quali abbiamo partecipato - informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Abbiamo altresì partecipato alle assemblee dei soci che si sono tenute nell'anno cui il bilancio di esercizio si riferisce.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dell'Organismo di Vigilanza, istituito ex Dlgs 231, e non sono emerse criticità che debbono essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Per quanto di nostra competenza abbiamo dunque acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili nello svolgimento delle attività sopra richiamate, non abbiamo osservazioni particolari da riferire né rilievi da muovere.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione, non ricorrendone i presupposti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. n. 118/2021.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere, ex art. 2441, comma 6, c.c., sulla congruità del prezzo delle azioni da emettersi in relazione all'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione riservato al Comune di Livorno di cui al paragrafo "*Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso*" della Nota Integrativa al quale rinviamo per la descrizione completa dell'operazione e dei relativi profili.

A tali riguardi e senza voler pedissequamente ripetere quanto descritto e argomentato nell'ampia informativa contenuta nel paragrafo indicato, si rammenta che gli amministratori avevano deciso di sottoporre l'aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento

in natura della partecipazione di A.A.M.P.S. detenuta dal Comune di Livorno al procedimento di cui all'art. 2343-ter c.c., in particolare nella declinazione prevista dalla lettera b) del secondo comma. Incaricando la società BDO Italia S.p.A. di procedere: (i) alla stima del valore della suddetta partecipazione, ai sensi del congiunto disposto degli articoli 2440, comma 6, e 2343-ter, comma 2, lettera b), c.c.; (ii) alla stima del valore del capitale economico di Reti Ambiente.

Sulla base di valori risultanti dai due procedimenti di stima, recepiti dal consiglio di amministrazione, è pertanto risultato un prezzo unitario di emissione delle azioni di euro 1,5530488, di cui euro 1,00 quale valore nominale ed euro 0,5530488 quale sovrapprezzo. La delibera di aumento di capitale sociale che ne è conseguita è stata di euro 10.796.053,00 - con n. 10.796.053 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1,00 ciascuna da emettere a favore del Comune di Livorno – da imputare a capitale sociale ed euro 5.970.744,00 da imputare alla riserva da sovrapprezzo.

Come diffusamente riportato nel citato paragrafo della Nota Integrativa a seguito del procedimento *ex art.* 2343 c.c. avviato su richiesta del Comune di Pisa ai sensi dell'art. 2440, comma 6, c.c. la relazione di stima eseguita dall'Esperto nominato, su richiesta degli amministratori, dal Tribunale delle Imprese di Firenze e rilasciata successivamente alla data del 31.12.2021 differisce, *in minus*, dalla stima eseguita da BDO Italia S.p.A. per euro 1.115.376,21. Si è dunque delineato un quadro piuttosto articolato sotto plurimi profili che riguardano, in sintesi e nella sostanza: (i) la rilevanza della suddetta differenza sull'aumento di capitale sociale; in particolare, si è posta la questione se, posto anche l'ammontare di tale differenza rispetto alla valutazione *ex art.* 2343-ter c.c. (ca. 6,66%), sia necessario intervenire sull'entità del conferimento siccome deliberato dall'assemblea dei soci e, se sì, se detta differenza vada imputata al capitale sociale e/o alla riserva da sovrapprezzo; (ii) a quale valore si debba iscrivere il conferimento della partecipazione di A.A.M.P.S. nel bilancio di esercizio della società; (iii) se sia necessario provvedere a rideterminare il prezzo di emissione delle azioni e, se sì, quale sia la parte imputabile al valore nominale delle azioni emesse e quale la parte imputabile alla riserva da sovrapprezzo.

Premesso che la soluzione degli aspetti problematici, così come appena sintetizzati (e che trovano una descrizione puntuale nel citato paragrafo della Nota Integrativa), non pare di facile e piana soluzione, anche perché gli stessi non risultano affrontati e risolti in modo univoco e completo né dalla dottrina giuscommerciale, né dalla giurisprudenza, gli amministratori hanno cercato di compiere un'analisi approfondita di tutti i profili in discussione, avvalendosi anche dei pareri redatti da autorevoli esperti della materia.

Pervenendo, infine, alle conclusioni indicate nella Nota Integrativa al paragrafo "*Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso*".

Ovvero, in particolare: (i) la differenza rilevata fra la valutazione eseguita da BDO Italia S.p.A. e quella eseguita dall'Esperto viene integralmente imputata alla riserva da sovrapprezzo, lasciando pertanto immutata la misura dell'aumento del capitale sociale e, per l'effetto, la partecipazione spettante al Comune di Livorno in esito allo stesso; (ii) la partecipazione in A.A.M.P.S. è stata contabilizzata all'attivo dello stato patrimoniale (voce B)-III-1-a)) al valore risultante dalla relazione eseguita dall'Esperto (euro 15.651.421 in contropartita con il capitale sociale per euro 10.796.053 e con la riserva da sovrapprezzo per euro 4.855.368); (iii) il prezzo unitario di emissione delle azioni deve essere rideterminato nella (minore) misura di euro 1,4497355; di cui euro 1,00 relativo al valore unitario nominale delle azioni emesse a seguito dell'aumento di capitale sociale ed euro 0,4497355 relativa al valore unitario del sovrapprezzo.

Tali conclusioni, pur nella considerazione dei profili di incertezza che caratterizzano la materia e che emergono anche dal paragrafo della nota integrativa più volte citato, appaiono ragionevoli al Collegio Sindacale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per l'importo, al netto del fondo ammortamento, di euro 60.977,00.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Pisa, 6 luglio 2022

Il Collegio sindacale

Prof. Dott. Gianluca Risaliti

Dott. Alberto Lang

Dott.ssa Sonia Cappetta

documento firmato in originale